



Comunicato stampa

Data: 01.02.2012

Il Consiglio federale ha effettuato una valutazione della situazione politico-finanziaria

In data odierna il Consiglio federale ha effettuato una valutazione della situazione politico-finanziaria e ha preso decisioni preliminari per il Preventivo 2013 e il Piano finanziario 2014-2016. Sulla base dei dati aggiornati dei conti, nel 2013 è atteso un deficit strutturale di circa 100 milioni di franchi che nel 2014 salirà a circa 800 milioni di franchi in particolare a causa delle uscite supplementari che il Parlamento ha deciso a favore dell'esercito. Per rispettare il freno all'indebitamento il Consiglio federale ha adottato un piano di correzione in due fasi. La lacuna del 2013 verrà colmata nel quadro del processo ordinario di preventivazione. Per gli anni 2014-2016 il Consiglio federale preparerà invece un programma di consolidamento e di finanziamento dell'esercito (PCFE) dell'ordine di 800 milioni di franchi.

L'aggiornamento del Piano finanziario di legislatura 2013-2015, che prevede un bilancio strutturalmente pressoché in pareggio, è servito da base per la valutazione della situazione finanziaria. Le cifre del piano finanziario di legislatura risalgono al mese di novembre 2011. Nell'aggiornamento dei dati finanziari sono confluite le seguenti nuove informazioni:

- Entrate definitive 2011: in particolare in ambito di imposta sul valore aggiunto e di imposta federale diretta bisogna attendersi minori entrate, che si ripercuotono negativamente sulle stime delle entrate degli anni successivi (effetto di base). Questo ammanco verrà parzialmente compensato dalle maggiori entrate in ambito di imposta preventiva e dalla distribuzione dell'utile della BNS (333 milioni secondo la nuova convenzione). A metà febbraio del 2012 il Consiglio federale informerà sul risultato dei conti.
- Previsioni congiunturali aggiornate: nel mese di dicembre del 2011 il gruppo di esperti della Confederazione prevedeva per il 2012 un raffreddamento dell'economia più forte di quello considerato nel piano finanziario di legislatura. Anche le previsioni relative al rincaro e agli interessi sono state riviste al ribasso. Ne consegue che la crescita delle entrate viene frenata ma risultano pure sgravi sul fronte delle uscite (interessi passivi, partecipazioni di terzi a entrate, contributi ad assicurazioni sociali).
- Decisioni del Parlamento: il grosso cambiamento sul versante delle uscite è una conseguenza della decisione programmatica che il Parlamento ha preso durante la

sessione autunnale 2011 in merito all'esercito. Questa prevede un aumento dal 2014 del limite di spesa dell'esercito a 5 miliardi e comporta lievitazioni di 515 milioni per il 2014 e di 560 milioni per il 2015.

Nel complesso la valutazione della situazione finanziaria mostra che in futuro saranno previsti deficit strutturali di 100 milioni (2013), 800 milioni (2014) e 600 milioni (2015).

Tabella: Necessità di correzione a seguito della valutazione della situazione finanziaria

In mio. CHF	P 2013	PF 2014	PF 2015
Saldo strutturale Piano finanziario di legislatura 2013-15	9	-4	-121
Aggiornamento dei valori di riferimento / Entrate definitive 2011	-103	-247	127
Limite di spesa dell'esercito / altre uscite	-3	-545	-604
Nuovo saldo strutturale	-96	-796	-598

Piano di correzione in due fasi

Con riguardo alle prospettive di bilancio aggiornate è opportuno procedere in due fasi. Nell'ottica odierna il Preventivo 2013 può essere corretto attraverso misure moderate.

I deficit strutturali attesi dal 2014 hanno dimensioni che non possono essere corrette nel processo ordinario di preventivazione. È pertanto necessario un programma di consolidamento e di finanziamento dell'esercito (PCFE 2014). Il Consiglio federale ha fissato temporaneamente la portata di questo programma a 800 milioni. Di questi, 50 milioni devono essere coperti da entrate supplementari e 750 milioni da riduzioni delle uscite. Con il PCFE 2014 il Consiglio federale vuole anche soddisfare la richiesta del Parlamento (mozione 11.3317) di presentare un messaggio unico sulla verifica dei compiti con sgravi sostanziali delle finanze della Confederazione.

Il Consiglio federale ha incaricato i Dipartimenti di elaborare misure di riduzione. A tale scopo i tagli sono stati ripartiti in proporzione alle uscite influenzabili dei Dipartimenti, ovvero: Cancelleria federale 1 milione, DFAE 42 milioni, DFI 325 milioni, DFGP 26 milioni, DDPS (esercito escluso) 12 milioni, DFF 49 milioni, DFE 125 milioni, DATEC 170 milioni. Al contempo il Consiglio federale ha fissato indirizzi materiali. Ai sensi di una ripartizione proporzionale devono essere prese misure in tutti i settori di compiti ed è necessario perseguire un rapporto adeguato tra riduzioni nel settore proprio e riduzioni nel settore dei trasferimenti. Inoltre, occorre tenere conto della compatibilità delle misure con la congiuntura.

All'atto dell'elaborazione delle misure i Dipartimenti possono basarsi sui lavori preliminari effettuati in occasione della verifica dei compiti, in particolare sulle misure e riforme sospese dopo la rinuncia al programma di consolidamento 2012-2013. Entrano in considerazione anche le profonde riforme della verifica dei compiti, purché possano essere realizzate in un orizzonte temporale adeguato.

Affinché il programma di consolidamento e di finanziamento dell'esercito possa entrare in vigore a inizio 2014, il Consiglio federale avvierà verosimilmente la procedura di consultazione entro la fine del mese di giugno del 2012.

Per ulteriori informazioni: Fritz Zurbrügg, direttore dell'Amministrazione federale delle finanze
+41 31 322 60 05, fritz.zurbrugg@efv.admin.ch

Dipartimento responsabile: Dipartimento federale delle finanze DFF